

Nuovo centrodestra Romano: in Campania già molte adesioni

Erano tredici dalla Campania i maggiori del Nuovo centrodestra intervenuti ieri al varo ufficiale della nuova formazione politica nata per scissione dal Pdl e in dissenso con Forza Italia. «In Campania — ha sottolineato il numero uno del Consiglio regionale, Paolo Romano — sono tantissimi i rappresentanti elettivi e i militanti che si sono avvicinati al nostro partito. Il Nuovo Centrodestra è un soggetto politico aperto ed inclusivo».

A PAGINA 4 **Agrippa**

La rappresentanza regionale al Tempio di Adriano

Nuovo centrodestra alfaniano Ecco i tredici leader campani

NAPOLI — Erano in tutto tredici dalla Campania i maggiori del Nuovo centrodestra intervenuti ieri al varo ufficiale della nuova formazione politica nata per scissione dal Pdl e in dissenso con Forza Italia. Oltre alla ministra per le Politiche agricole, Nunzia De Girolamo, e il sottosegretario alla Difesa, Giocchino Alfano, anche i senatori Luigi Compagna, Raffaele Calabrò e Giuseppe Esposito. Il presidente del consiglio regionale, Paolo Romano, e i consiglieri dell'assemblea campana Raffaele Sentiero, Luigi Foglia (ex Udc), gli ex pdl Franco Nappi, Luciano Schifone e Giovanni Baldi (quest'ultimo di recente finito in una inchiesta su presunte irregolarità sanitarie), l'ex capogruppo dell'Udeur, Ugo de Flaviis e l'assessore regionale al Lavoro, Severino Nappi. E tra qualche giorno, dicono dal Ncd, potrebbero arrivare anche i rappresentanti di Città nuove, il movimento della ex governatrice del Lazio, Renata Polverini, che in Campania è rappresentato da Salvatore Ronghi, ex leader dell'Ugl e stretto collaboratore della Polverini.

«In Campania ha sottolineato il numero uno del consiglio

regionale, Paolo Romano — sono tantissimi i rappresentanti elettivi del territorio e i semplici militanti che si sono avvicinati al nostro partito e che si avvicineranno perché Nuovo Centrodestra è un soggetto politico aperto ed inclusivo, capace di attrarre perché volto alla più ampia partecipazione e al coinvolgimento di chi rappresenta il territorio ed è espressione del consenso dei cittadini. Come ha detto Angelino Alfano, il nostro sarà un partito meritocratico, senza decisioni calate dall'alto e con una forte autonomia territoriale». Per l'assessore regionale Severino Nappi, delegato a rappresentare la Campania sul palco della convention dei gruppi regionali del Nuovo Centrodestra al Tempio di Adriano a Roma, l'obiettivo «è di costruire una politica che sappia sporcarsi le mani lavorando e producendo: idee, progetti, risposte per la gente. Per tutti e non per qualcuno. È tempo di rinnovamento. È tempo di crescita. È tempo di fiducia. È tempo di idee concrete».

E c'è chi addirittura la mette sulla nostalgia, come Giuseppe Esposito, fedele collaboratore politico dell'ex presidente del

Senato, Renato Schifani, ed egli stesso vicepresidente del Copasir: «Ho rivissuto le magnifiche emozioni del '94 — ha rievocato in una nota —. Con entusiasmo, partecipazione, voglia di cambiare il Paese, a Roma eravamo in tanti alla presentazione di donne e uomini che con coraggio e determinazione hanno aderito in tutta Italia al Nuovo Centrodestra insieme ad Angelino Alfano. 7 europarlamentari, 30 senatori, 29 deputati, 88 consiglieri regionali, 26 assessori regionali, tanti sindaci e migliaia di consiglieri comunali. Una settimana fa questa realtà non esisteva e nessuno avrebbe pensato che in così poco tempo saremmo riusciti a unire tanti consensi e adesioni che aumenteranno ancora nei prossimi giorni. Ognuno di noi sarà con questo spirito e profondo senso di responsabilità in tutti i territori a portare con concretezza e voglia di fare i valori di chi crede in un'Italia migliore insieme ai cittadini e per i cittadini».



E questo è solo il primo passo in vista della manifestazione nazionale che faremo a Roma il prossimo 7 dicembre». E oltre alla nostalgia, ecco anche l'occasione per replicare a muso duro ai "parenti serpenti" di Forza Italia: «Il linguaggio usato dall'onorevole Santanché da' la piena prova di come Forza Italia abbia ormai preso una deriva pericolosamente estremista. Defini-

re "terroristi" Angelino Alfano e tutti noi che abbiamo aderito al Nuovo Centrodestra è un modo inqualificabile e inaccettabile di fare politica e ci rende ancor più orgogliosi di aver preso una strada differente da quella di Santanche».

Angelo Agrippa

Paolo Romano

«Il nostro sarà un partito attento alle autonomie territoriali e senza più decisioni calate dall'alto, ma pienamente meritocratico»

Le nuove adesioni

Tra le nuove adesioni quelle degli ex dell'Udeur De Flaviis e Nappi, dell'ex di An Schifone, dell'ex udc Foglia e dell'ex pdl Calabrò

Schifani con parte della rappresentanza campana alla convention

